



## ARSENICO: INFORMATIVA SULL'USO DELL'ACQUA

In seguito al recente pronunciamento della CE in merito alle deroghe, richieste dallo Stato italiano, sulle caratteristiche di potabilità dell'acqua destinata al consumo umano, con particolare riferimento all'arsenico, riteniamo opportuno rivolgere un'apposita informativa a tutta la cittadinanza per consentire una maggiore conoscenza della situazione delle nostre acque.

Innanzitutto è opportuno considerare che l'arsenico è un elemento ampiamente presente in natura e come tale può essere presente nelle acque profonde in concentrazioni significative, nel nostro caso l'arsenico è presente da sempre in natura presso le nostre falde acquifere ed essendo di natura geologica lo ritroviamo inevitabilmente nell'acqua di rete.

L'effettiva rilevanza che possono avere bassissime concentrazioni di arsenico nell'acqua, nel determinare malattie nell'uomo, non è stata determinata con certezza e le stesse assumono interesse solo se riferite ad assunzione diretta e continuativa di 2 litri di acqua al giorno, mentre non determinano alcun significato in caso di assunzioni occasionali e/o marginali

**L'OMS ha comunque posto il limite di 10 µg/l come valore di sicurezza, in via cautelativa.**

Questo valore è stato recepito dalla legislazione italiana con il D.Lgs. n. 31/01, riconoscendo tuttavia la opportunità di un periodo transitorio nel quale concedere ad aree geografiche particolari una deroga, stante anche la difficoltà ad eliminare definitivamente l'arsenico nelle acque. Questa deroga, in vigore fino al 31/12/2010, ha consentito di essere nella norma purché non si superasse il valore di 50 µg/l.

Con decisione del 28.10.2010, la Commissione Europea ha stabilito che sono ammissibili, senza alcun pregiudizio per la salute, quantità di arsenico fino a 20 µg/l e per questo ha concesso la deroga a quei comuni per i quali è stata richiesta entro i 20 µg/l.

E' importante osservare che **non vi è stato alcun peggioramento improvviso della qualità delle acque** destinate al consumo umano, per il quale ci siano da attendersi riflessi sulla salute, **ma è una evoluzione della normativa a stabilire che i parametri rispettino dei limiti sempre più cautelativi.**

L'Istituto Superiore di Sanità, in data 30.11.2010, ha comunicato i seguenti indirizzi d'uso:

Valore arsenico	Utilizzo	Limitazione d'uso
> 10 < 20 µg/l.	Tutti gli utilizzi per consumo umano, inclusi utilizzi potabili, impieghi domestici ed uso alimentare.	Reidratazione e ricostituzione alimenti e consumo da parte di bambini (inferiori ai 3 anni di età). Imprese alimentari.
> 20 < 50 µg/l.	Tutte le operazioni di igiene personale (incluso lavaggio denti); Tutte le operazioni di igiene domestica; Preparazione di alimenti in cui l'acqua - non sia ingrediente significativo; - sia a contatto con l'alimento per tempi ridotti e venga per la gran parte rimossa dalla superficie degli alimenti (es. lavaggio e asciugatura frutta e verdura, etc.)	Uso potabile; Cottura e ricostituzione di alimenti. Preparazione di alimenti in cui l'acqua: - sia ingrediente significativo, - sia a contatto con l'alimento per tempi prolungati (es. reidratazione, salamoie, etc.). Imprese alimentari

Secondo il risultato delle analisi effettuate dall'ASL e trasmesse in data 29 novembre 2010, il valore attuale dell'arsenico nella nostra acqua è di **14 µg/l** e si è in attesa dei risultati dell'analisi effettuata in questi giorni.

Tuttavia un monitoraggio dei dati analitici prodotti dalla ASL relativi agli ultimi tre anni evidenzia valori di concentrazione dell'arsenico a volte al di sopra dei 20 µg/l, è quindi intuibile che, stante la mancata concessione di deroga da parte della C.E. si potrà determinare la possibilità di un superamento del Valore Massimo Ammissibile di arsenico nelle acque destinate al consumo umano e pertanto si impone nel medio periodo la realizzazione di un impianto di trattamento dell'acqua. La Regione Lazio, con appositi atti deliberativi e accordi di programma ha già destinato allo scopo un finanziamento di 8 milioni di Euro, riservandosi di finanziare un secondo lotto di interventi dell'importo di 15 milioni di Euro nel triennio 2011-2013. Nel frattempo per il breve periodo ci si sta attivando per l'installazione di un punto di approvvigionamento di acqua potabile ad uso di tutti gli abitanti.